



■ D'Onofrio con il Comune «L'Ausl sbaglia sul Mercato di Mezzo»

■ La sinistra radicale si schiera con il Comune sull'assegnazione degli spazi del Mercato di Mezzo. A tuonare contro l'Ausl, e quindi di riflesso a sostenere le tesi dell'assessore al commercio Maria Cristina Santandrea, interviene il capogruppo de Il Cantiere, Serafino D'Onofrio. Che non risparmia frecciate nemmeno all'Ascom, che sabato attraverso il direttore generale Giancarlo Tonelli, aveva attaccato le presunte intromissioni del Comune di Bologna. «Non mi sta bene che l'Ausl vada verso la privatizzazione - esordisce D'Onofrio - ma che possa decidere per suo conto su una questione di questo genere mi sembra addirittura fuori dal mondo». Il consigliere dell'Altra Sinistra ricorda l'importanza del Mercato di Mezzo nella storia del commercio bolognese. «Forse la sua presenza è addirittura più significativa di quella del Mercato delle Erbe - ricorda - è un pezzo della nostra tradizione e non si può accettare che una catena (il Plenty Market, ndr) che ha già invaso mezzo centro storico si prenda anche questo pezzo di Bologna». Nei giorni scorsi l'Ausl si era difesa dalle critiche che piovevano anche dal centrodestra sostenendo che tutte le regole erano state rispettate. «Parliamoci chiaro, l'Ausl non è un ente privato e doveva consultarsi col Comune prima di sottoscrivere qualunque accordo. Qui ci sono di mezzo anche i Piani di valorizzazione commerciale ed è grave che non abbia valutato l'opportunità di collaborare». Infine su Ascom. «Mi sembra assurdo che anziché ribellarsi sostenendo gli interessi del commercio di vicinato, spalleggino questa manovra».

